

I Percorsi Giuridici Per L'integrazione Migranti E Titolari Di Protezione Internazionale Tra Diritto Dell'unione E Ordinamento Italiano

1130.1.6

Guaranteeing third country national workers robust equal treatment with regard to working conditions and pay is a crucial condition for avoiding social dumping, exploitation, and other reasons for regime shopping within the EU. However, Member States are still reluctant to compromise control of their borders and their labour markets. The EU legislation adopted is, as a result, fragmented and full of solutions that give Member States an extensive margin of room for manoeuvre. In this book six distinguished European labour law academics discuss how three EU directives on labour migration – the Single Permit Directive, the Blue Card Directive, and the Directive on Seasonal Employment – interact with the labour migration systems of France, Germany, Italy, Poland, and Sweden – five countries with very different characteristics and approaches to implementation. Concrete issues dealt with in each country include the following: – conditions for granting work permits; - reasons for withdrawing a work permit; - how long a migrant worker can stay; - whether a migrant worker can bring his or her family; - employment and labour rights of migrant workers; - migrant workers' access to social rights; - how a migrant worker may enforce rights; - sanctions for violations of applicable provisions; and - potential for permanent status for a migrant worker. For each of these issues the authors analyse to what extent national legislators have been ready to adapt their national systems in order to fulfill the aims of the EU directives. They also identify unintended, or at least not explicit, effects of the implementation process. The authors clearly reveal whether the ambitions of the EU when initiating this process can be detected in the implementation process, and how implementation of the three directives have changed and could change national law on these issues. As the first in-depth analysis of how the intersection of migration and labour law and their impact on labour and employment relations play out in the EU context this book brings important insights to the growing literature in this field. The analysis will be of particular interest to national legislators, but is also sure to be warmly welcomed by academics and practitioners in fields related to labour and employment and migration.

Il volume, ponendosi dalla prospettiva del diritto penale, intende offrire degli spunti di riflessione in riferimento all'intricato tema della tutela della salute dei soggetti sottoposti a limitazioni coattive della propria libertà personale. La premessa è quella di una nozione ampia di "luoghi di detenzione", all'interno della quale ricondurre non solo il carcere, ma anche le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) e i centri di permanenza per i rimpatri (CPR), destinati al trattenimento degli stranieri irregolari. Ciascuna delle tre sezioni in cui si articola il volume fornisce anzitutto una ricostruzione del dato normativo di riferimento, evidenziando quella fuga dalla legalità che troppo spesso caratterizza l'esecuzione delle pene, delle misure di sicurezza personali e del trattenimento degli stranieri irregolari. Si è cercato poi di affrontare questioni specifiche e particolarmente problematiche come il c.d. carcere duro, il diritto di rifiutare le cure del soggetto in vinculis, la responsabilità del medico psichiatra nel nuovo sistema delle REMS. Un'attenzione particolare è stata infine riservata alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, vista la sempre più significativa influenza della stessa per una ridefinizione degli standard minimi di tutela all'interno dei luoghi di detenzione.

Oggetto di quest'opera è il processo di integrazione "per" i cittadini degli Stati terzi regolarmente soggiornanti in uno Stato membro dell'Unione europea, con particolare riferimento all'ordinamento italiano. La trattazione segue sia un approccio verticale in relazione ai diversi status di migrante legalmente soggiornante, sia un approccio orizzontale *ratione materiae*. Analogamente si è proceduto per le persone eleggibili alla protezione internazionale. I quaranta contributi raccolti in questo volume conferiscono il massimo di completezza possibile all'analisi di un settore cruciale per la coesione sociale e per il futuro dell'Unione europea.

1130.283

1046.100

Modelli a confronto di sistemi sanitari europei. Politiche sanitarie pubbliche e tutela della salute del cittadino a livello di Unione europea. Rassegna di sentenze di Consiglio di Stato e Corte di Giustizia Europea.

Lo scenario globale rivela un mondo di relazioni giuridiche variegata e plurale, di 'fonti' moltiplicate e riprodotte in imitazioni, di soggetti giuridici attivi, di re-invenzioni dello spazio e degli scambi. Manca una primadonna assoluta, come era stata la legislazione, e si sommano tratti tradizionali e novità, vecchi linguaggi e nuovi termini, rigetti del passato prossimo e ritorni al passato remoto, come in un quadro fiammingo denso di colori e personaggi che affollano la scena. Nonostante il disordine, i sistemi comunicano e spesso dialogano, e abbozzi di diritto globale annunciano un nuovo corso giuridico.

This challenging volume contains articles by a wide variety of well-known scholars and practitioners, and deals with human rights, international humanitarian law, international criminal law and humanitarian assistance, as well as other areas of international law relating to the protection of humanity. These are topics to which Flavia Lattanzi, in whose honour the volume is being published, has made an outstanding contribution and to which she has given her determined and unrelenting professional and personal commitment. As a former Professor at the Universities of Pisa, Sassari, Teramo and Roma Tre and as Judge *ad litem* at the International Tribunal for Rwanda and the International Tribunal for the Former Yugoslavia, she has adhered constantly to a number of important principles, as reflected in the research contained in this volume. They include the firm conviction that respect for human rights is an indispensable precondition for durable peace; the notion that grave breaches of human rights, including the refusal to provide assistance to populations in distress, can imply a threat to international peace and security; and that guarantees against human rights violations include the question of the punishment of core crimes under International Law.

Lo scenario giuridico è oggi affollato da nuove modalità di diritto, che superano o eludono i confini statali, reinventando il proprio spazio e le proprie funzioni, nonché il rapporto con la politica e la tecnica. Diritto sovranazionale e diritto transnazionale sono le due principali incarnazioni di diritto 'sconfinato', che questo libro analizza. Emerge così l'identikit di un assetto giuridico globale mobile e interdipendente, dotato di inedite capacità comunicative.

I percorsi giuridici per l'integrazione Migranti e titolari di protezione internazionale tra diritto dell'Unione e ordinamento italiano G Giappichelli Editore

Il volume raccoglie contributi relativi alla tutela dei diritti umani e dei valori fondamentali nel Diritto internazionale e dell'Unione europea, esaminati partendo da diverse prospettive e in contesti diversi: regolamentazione dei rapporti privati transnazionali, immigrazione e inclusione sociale, repressione dei crimini internazionali, tutela dei diritti fondamentali nei conflitti armati. Essi traggono spunto dalle tematiche oggetto della produzione scientifica di Paolo Benvenuti, Professore emerito dell'Università di Roma Tre, e della sua attività finalizzata alla sensibilizzazione e diffusione della conoscenza del diritto internazionale e umanitario, anche in ambito extra-accademico.

En 2019, 40 ans après la première élection des membres du Parlement européen au suffrage universel direct en 1979, les citoyens de l'Union étaient une neuvième fois appelés aux urnes. Entre ces deux dates, le Parlement européen a profondément changé, passant d'une simple assemblée consultative au colégislateur de droit commun d'une Union européenne en proie à de nombreuses crises. Les contributions au présent ouvrage, tirées des travaux d'un colloque international qui s'est tenu à l'Université de Bordeaux les 9 et 10 mai 2019, entendent dresser le bilan, les enjeux et les perspectives, tant des élections européennes de 2019 que de la démocratie représentative

européenne de façon globale. In 2019, 40 years after the first election of members of the European Parliament by direct universal suffrage in 1979, the citizens of the Union were called to the polls for the ninth time. Between these two dates, the European Parliament changed dramatically, from a mere consultative assembly to the ordinary co-legislator of a European Union plagued by many crises. This book draws on an international conference held at the University of Bordeaux on May 9 and 10, 2019. The various contributions therein intend to take stock, examine the challenges and envisage the prospects, not only of the 2019 European elections but also of representative European democracy in general.

Esta obra reúne una suma variada de estudios sobre la integración europea desde una perspectiva constitucional. Autores españoles e italianos analizan en los diversos capítulos las problemáticas actuales que atañen a la arquitectura constitucional de la Unión Europea. Dividido en dos partes, este volumen afronta primeramente el tema de la ciudadanía europea. Casi a modo de premisa, en estos capítulos se aborda la importancia del reconocimiento de la ciudadanía y de los derechos fundamentales como base legitimadora del conjunto político de la Unión. Seguidamente, la parte segunda trata de manera más específica temas relativos a las garantías de los derechos fundamentales, partiendo de la idea de protección integral de los derechos fundamentales en el proceso de integración europea. Se abordan temas sobre la tutela multinivel de los derechos fundamentales, su relación con los derechos humanos y el diálogo jurisdiccional. También hay estudios con diferentes acercamientos sobre el Tribunal de Justicia de la Unión o el Tribunal Europeo de Derechos Humanos y sobre la Carta de Derechos Fundamentales de la Unión Europea. Esta obra viene prologada por el Embajador de Italia en España, Stefano Sannino. Chiacchiere propagandistiche, balbettii inconcludenti, formule astratte: il dibattito politico sul fenomeno dei flussi migratori sembra incapace di uscire dall'orizzonte angusto della disputa puramente ideologica, oscillando fra l'ipotesi odiosa dei "respingimenti" e una troppo generica proposta di "accoglienza". Analizzare questo fenomeno in termini realistici, studiare i dati oggettivi in cui esso si traduce, inquadrare la questione dell'immigrazione nel contesto della distribuzione delle risorse a livello planetario, descrivere lo scenario economico, demografico e sociologico che ci attende nei prossimi decenni: è questo il "progetto" alla base di questo libro. Studiosi di competenze diverse – dal filosofo al sociologo, dal giurista al demografo, dal magistrato all'esperto di politica internazionale – si confrontano per aprire un terreno di riflessione in larga misura ancora inesplorato. Con l'ambizione di promuovere una discussione che sia all'altezza delle sfide che abbiamo davanti.

La stagione dell'attenzione alla persona diversamente abile e ai suoi diritti si apre nel secondo dopoguerra quando, a partire dalla Costituzione, diviene cogente l'assunto che l'inserimento e l'integrazione delle persone disabili nella società non poteva prescindere dal loro diritto all'istruzione e formazione. Il percorso normativo che ne è conseguito diviene sintomatico del livello effettivo di integrazione dei disabili nei diversi contesti del vivere sociale ed in particolare in quello scolastico. Si tratta di un percorso che solo negli ultimi anni ha raggiunto un più compiuto esito, se si pensa che, prima del 1992 (anno dell'entrata in vigore della legge n. 104), non vi era una vera e propria norma che risolvesse in modo articolato il problema dell'attuazione dei diritti e principi fondamentali e dell'implementazione di strumenti, metodi e servizi, che potessero favorire la partecipazione sociale e migliorare il rendimento scolastico delle persone con disabilità.

1590.2.1

1144.44

The European Union celebrated its 60th anniversary in 2017, but celebrations were muted by Brexit and the growing sense of a crisis of identity. However, as this seminal work shows, the history and ambition of the European Union are considerable. Written by key stakeholders who, between them, acted as architects, adjudicators and arbitrators of the project, it presents the definitive history of the first two generations of the European Union. This book revisits the birth and consolidation of the great project of a united Europe and the political, institutional, judicial and economical frameworks of the European Union: from the process towards integration, to the advancements and the impasses in building a political union.

Questo testo è l'unico lavoro il cui scopo è quello di informare e formare in modo specifico e accurato tutti volontari operanti nell'emergenza-urgenza territoriale sottolineando il ruolo giuridico e soprattutto le responsabilità civile, amministrativa e penale che i soccorritori ignorano e che non vengono affrontate nei diversissimi corsi di formazione regionali.

Direzione e redazione: c/o il Laboratorio Multimediale e di Comparazione Giuridica - via G. Chiabrera, 199 - 00145 Roma - Università degli Studi "Roma Tre". Rivista iscritta presso il Tribunale di Roma, n. 373/2011 del 5 dicembre 2011. Periodico riconosciuto dall'ANVUR quale rivista scientifica per l'Area 12 - Scienze giuridiche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Indicizzazioni: cataloghi ACNP, ESSPER e DOGI. La rivista prevede una procedura di revisione per il materiale ricevuto; in particolare, salvo diversamente indicato sul singolo contributo, si attua un procedimento di Peer Review affidato ad un comitato anonimo di referee (double blind review). * * * Direttore responsabile Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre") Consiglio Scientifico Domenico Amirante (Seconda Università degli Studi di Napoli), Francesco Antonelli (Università degli Studi "Roma Tre"), Fabrizio Battistelli (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Paolo Benvenuti (Università degli Studi "Roma Tre"), Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre"), Roberto Borrello (Università degli Studi di Siena), Francesco Clementi (Università degli Studi di Perugia), Mario De Caro (Università degli Studi "Roma Tre"), Jean-Philippe Derosier (Université Lille 2), Rosario Garcia Mahamut (Universitat Jaume I - Castellón), Hermann Groß (Hessische Hochschule für Polizei und Verwaltung), Andrew Hoskins (University of Glasgow), Martin Innes (Cardiff University), Luis Jimena Quesada (Universidad de Valencia), Luis Maria Lopez Guerra (juge de la Cour Européenne des Droits de l'Homme-Strasbourg), Stelio Mangiameli (Direttore dell'ISSiRFA-CNR), Maria Luisa Maniscalco (Università degli Studi "Roma Tre"), Kostas Mavrias (Università degli Studi di Atene), David Mongoin (Université "Jean Moulin" Lyon 3), Lina Panella (Università degli Studi di Messina), Otto Pfersmann (Université Paris-Sorbonne), Artemi Rallo Lombarte (Universitat Jaume I – Castellón), Angelo Rinella (LUMSA), Marco Ruotolo (Università degli Studi "Roma Tre"), Cheryl Saunders (Melbourne Law School), Giovanna Spagnuolo (Isfol-Italy), Alessandro Torre (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Matthew C. Waxman (Columbia Law School) Comitato di redazione: Coordinamento: Gabriele Maestri (collaborazione di Enrico Strina) Responsabili di sezione: Osservatorio sulla normativa: Massimo Rubechi (coordinatore), Valentina Fiorillo Osservatorio sulla giurisprudenza: Pamela Martino (coordinatrice), Giulia Aravantinou Leonidi, Caterina Bova Osservatorio europeo e internazionale: Mario Carta (coordinatore), Mariana Rodrigues Canotilho, Cristina Pauner Chulvi, Cristina Gazzetta, Tommaso Amico di Meane Osservatorio sociale: Francesco Antonelli (coordinatore), Pina Sodano e Valeria Rosato Recensioni: Beatrice Catallo

«Democrazia e Sicurezza - Democracy and Security Review», ideata dal prof. Salvatore Bonfiglio. è nata come periodico scientifico dell'Università degli Studi Roma Tre all'interno del PRIN 2008 «Costituzioni e Sicurezza dello Stato: scenari attuali e linee di tendenza» e proseguito con il PRIN 2010-2011 «Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi economica». La rivista intende approfondire il rapporto tra democrazia e sicurezza: esso, se pur a volte conflittuale, non deve mai negare, a maggior ragione in un ordinamento democratico, i diritti fondamentali della persona.

Copyright: [f43eb304ae03ef5112bccab097913647](https://doi.org/10.13136/1122-1724.2019.1144.44)